

Giulio Bencini, coordinatore Pci per i trasporti urbani e regionali

# Nelle aree urbane l'obiettivo è il 70% degli spostamenti al trasporto pubblico

Nei documenti preparatori della II Conferenza del Pci viene posto il problema del trasporto nelle aree urbane come «grande emergenza nazionale»: cosa si intende affermare? Lo chiediamo a Giulio Bencini, coordinatore del Gruppo nazionale di lavoro del Pci per i trasporti urbani e regionali.

È in atto nelle aree urbane una preoccupante accelerazione dei processi di peggioramento della qualità della vita dei cittadini, di degrado del patrimonio artistico-culturale, di devastazione dell'ambiente. Le politiche errate intervenute per lunghi anni sul terreno urbanistico, dei trasporti e dei servizi, e nel modo stesso di costruire le città, hanno già provocato congestione, inquinamento, emarginazione. E tale processo viene oggi reso più drammatico da una congestione da traffico intollerabile - una forma di «semplicità» permanente con cui sono costretti a convivere i cittadini - congestione prodotta dal dilagare della motorizzazione privata e dalla progressiva emarginazione del trasporto pubblico.

Vi sono caratteristiche nuove nella «congestione da traffico»?

Si registra un incremento dell'uso del mezzo pubblico ed un contemporaneo massiccio aumento delle automobili circolanti. Aumenta l'esigenza di mobilità non determinata da motivi di studio e di lavoro, ma in funzione dello sviluppo dei rapporti sociali, della necessità di aumentare le possibilità di comunicazione tra gli individui, della ricerca di nuovi elementi di convivenza tra persone, di un nuovo modo di «usare» le città ed i loro centri storici: ciò ha determinato un aumento della mobilità pedonale e lo sviluppo dell'uso delle due ruote, ma anche un progressivo diffondersi degli spostamenti nell'intero arco della giornata. La stessa mobilità «da lavoro» sta mutando profondamente a seguito dello sviluppo delle attività terziarie e del conseguente incremento di spostamenti operativi, che determinano un traffico intenso praticamente in tutte le ore della giornata. Per la positiva riduzione della popolazione nelle grandi città accompagnandosi ad un massiccio incremento di quella dei comuni limitrofi, determina nuovi fenomeni di pendolarismo verso i grandi centri e un uso rilevante dell'auto privata, come conseguenza della inadeguatezza del trasporto pubblico interurbano e della assenza di uno sviluppo programmato per residenze, attività produttive e servizi nell'area metropolitana.



Quali sono le scelte più immediate per modificare tale situazione?

L'obiettivo più immediato è quello di garantire il diritto dei cittadini alla mobilità e ad un diverso uso della città. Ciò non significa soltanto attuare provvedimenti di traffico e costruire nuove infrastrutture, ma anche lavorare con l'entusiasmo e l'efficienza per modificare progressivamente l'orientamento dei cittadini per superare l'uso distorto dell'auto privata: creando, come è necessario, alternative, ma anche pretendendo il rigoroso rispetto della città e delle sue regole. Occorre tener conto che i problemi del traffico hanno pesanti ripercussioni sull'uso e la vivibilità delle città, nelle quali diviene sempre più difficile per i cittadini non motorizzati, dagli anziani ai bambini dai portatori di handicap ai semplici pedoni o ciclisti, far valere il proprio diritto a muoversi, a fruire della città senza il rischio di finire sotto le ruote motorizzate. Una attenzione nuova deve essere, altresì, assicurata all'adeguamento dei servizi di trasporto pubblico alle peculiari esigenze delle utenti - donne in termini di orari, qualità dei servizi di supporto, garanzie di sicurezza negli spostamenti. Molto positivo va considerato l'estendersi dei provvedimenti di «chiusura dei centri storici alle auto», conquistati in molte città a seguito di iniziative di massa che hanno visto protagonisti - insieme al Pci - forze culturali, ambientaliste, sociali, e in particolare i giovani. Oggi occorre proporre una ulteriore fase di iniziative per conquistare, in via immediata, una nuova organizzazione del sistema di trasporto pubblico di adduzione alle zone pedonizzate, misure per orientare il traffico su direttrici alternative rispetto ai centri (tangenziali ecc.), interventi di arredo urbano, di illuminazione, di pulizia e vigilanza contro ogni forma di degrado e di violenza, promozione di iniziative culturali, sportive e del tempo libero, organizza-

zione di un sistema di piste ciclabili, superamento di barriere architettoniche.

La Conferenza si propone traguardi più ambiziosi di trasformazione del sistema dei trasporti?

Ci proponiamo un obiettivo ambizioso assicurare progressivamente al trasporto pubblico oltre il 70% degli spostamenti che avvengono nelle aree urbane, come avviene in altri paesi europei. Per realizzare tale obiettivo, chiediamo che il nuovo governo proceda nella attuazione del Piano generale dei trasporti, che considera la mobilità nelle grandi aree metropolitane come una grande priorità nazionale, e destini allo sviluppo del trasporto pubblico massicci finanziamenti statali. Sul piano regionale e locale, proponiamo la realizzazione di «sistemi integrati di trasporto» di aree, fortemente innovativi e basati sulla intermodalità che facciano perno sullo sviluppo di una ampia rete di trasporto su rotaia, accodata con i servizi pubblici su gomma (bus, taxi) e, attraverso un sistema di parcheggio, con le auto private ed i veicoli a due ruote. Ciò richiede, ovviamente, che non si proceda allo smantellamento delle linee «secondarie» delle Fs, si ristrutturino le ferrovie in concessione integrandole nel sistema ferroviario o regionale,

si stipulino intese fra Stato, Enti locali e società concessionarie per la realizzazione di un sistema viario integrato respingendo gli attuali progetti faraonici, si assicurino finanziamenti per i trasporti locali, i metrò i parcheggi, la riorganizzazione del trasporto merci.

Si concretano le proposte del Pci con le scelte del governo dipartito?

Le scelte del governo Goria e l'assenza di iniziative adeguate da parte delle giunte di pentapartito hanno determinato una grave arretratezza nelle scelte di politica dei trasporti in due direzioni fondamentali: 1) determinando un processo di accentramento dei poteri locali da parte del governo ed una frantumazione degli interventi da parte dei diversi ministri, 2) realizzando una drastica riduzione della spesa per il trasporto pubblico ed un massiccio rilancio degli investimenti per autostrade e grande viabilità. Neppure la presenza di un ministro per le aree urbane - che evidenzia questa grande questione nazionale a lungo ignorata dal governo - è finora servita a dare maggiore forza al sistema delle autonomie e ad impegnare maggiori risorse in una grande opera di risanamento e sviluppo. Al contrario, i primi provvedimenti presentati - pure assumendo talune impostazioni degli enti locali - tendono a creare una nuova autorità governativa - accanto al ministro dei Trasporti - che amplia i propri poteri a spese del sistema delle autonomie. È una linea che intendiamo contrastare, promuovendo forme nuove di unificazione degli interventi in materia di trasporti, superando le leggi di spesa per settore al fine di realizzare un sistema unitario di finanziamento per il trasporto locale, imperniato su una trasformata legge 151; realizzando accordi di programma tra Stato ed Enti locali lavorando alla unificazione delle autorità decisionali nelle aree metropolitane, garantendone il carattere democratico ed elettivo.



- Costruzioni stradali
- Costruzioni ferroviarie
- Costruzioni idrauliche
- Metanodotti

- Produzione conglomerati bituminosi

- Produzione conglomerati cementizi

## CO.E.STRA S.p.A. FIRENZE

CO.E.STRA, S.p.A. cap. sociale L. 2.100.000.000 int. vers.  
 Direzione e Uffici: Piazza Edison 18/19 - Firenze  
 Telef. 055/580669 - 10 Linee R.A.  
 Telex 573331 SETAFI I  
 Telefax 573980

## Si intensifica l'impegno Ansaldo trasporti sul mercato estero

Ansaldo Trasporti fornisce sistemi elettrici di trasporto «chiavi in mano», e main contractor, project manager e system engineer, inoltre, studia, progetta e realizza equipaggiamenti elettrici completi per veicoli ed impianti per trasporto ferroviario, suburbano e metropolitano.

Ricerca, sviluppo, progettazione innovativa sono alla base dell'attività dell'azienda sia in campo elettromeccanico che elettronico.

La Direzione Generale e la sede operativa sono a Napoli. Altre sedi sono a Milano e Genova.

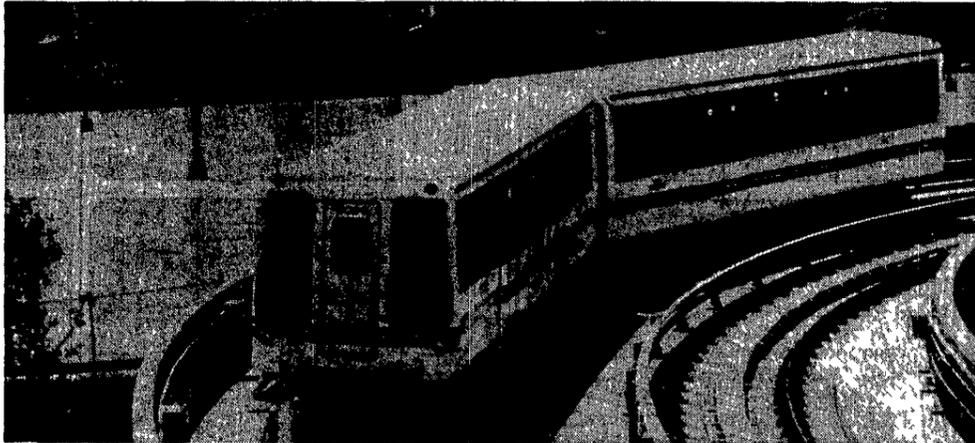
L'organico di Ansaldo Trasporti si compone di circa 2000 addetti.

Ansaldo Trasporti controlla, inoltre, le società:

- Transystem - Milano. Attività pianificazione dei trasporti, progettazione di esercizio ferroviario e di sistemi, modelli matematici e sistemi

informativi

- Transcontrol Corp. - New York. Attività forniture e servizi per l'industria ferroviaria e del trasporto urbano e suburbano.
- Alcune delle più recenti realizzazioni ed acquisizioni:
  - Dorale Sarda (Italia): elettrificazione (25 kV-50 Hz), segnalamento, automazione e veicoli.
  - Metropolitana di Genova: fornitura «turn-key» dell'intero sistema di trasporto.
  - Metropolitana di Napoli: «main contracting» per la fornitura di impianti fissi e materiale rotabile.
  - Linea Tramviaria Rapida di Napoli: fornitura «turn-key» dell'intero sistema di trasporto.
  - Metropolitana di Milano e Roma: veicoli e sistemi di alimentazione e segnalamento.
  - Linea Città del Messico (Messico): elettrici.



cazione di 400 Km di linea

- Linea Sousse-Monastir-Mehdia (Tunisia): elettrificazione della prima e seconda tratta del «Metro léger du Sahel».
- Linea Caracas-Seo Luis (Brasile): sistema di segnalamento con ponte radio per 900 km di linea.
- Linea Surabaya-Kertosono (Indonesia): impianto di segnalamento costituito da apparati di controllo centralizzato del traffico per 12 stazioni (73 km).
- U.S.A.: impianti di segnalamento per le linee di
  - Staten Island
  - Boston Blue line
  - Los Angeles-Long Beach

Negli ultimi anni sono state prodotte oltre 3000 locomotive, più di 600 veicoli per metropolitane e ferrovie regionali, oltre 700 tram e metropolitane leggere, oltre 3300 filobus.

Sono stati installati sistemi di segnalamento su oltre 3000 km di linea e circa 1500 MW di potenza su reti di alimentazione.

Accordi internazionali

- Mitsubishi (Giappone): accordo sull'utilizzo delle nuove tecnologie di raffreddamento al freon in azionamenti a GTO per veicoli di trazione leggera e pesante.
- GEC Transportation projects (Inghilterra): consociata della General Electric inglese: accordo di integrazione tecnologica per la realizzazione di sistemi elettrificati di trasporto sia urbano che ferroviario.

Cariche sociali:

Presidente Giovanni NOBILE  
 Amministratore Delegato Emilio MARAINI  
 Direttore Generale Francesco GRANITO  
 Condirettore Generale Alberto ROSANIA

Ansaldo Trasporti e UTDC (Urban Transportation Development Corporation), società canadese leader nella tecnologia dei trasporti urbani automatizzati, hanno firmato recentemente un accordo di collaborazione che consentirà ad Ansaldo Trasporti di proporre in esclusiva sul mercato italiano un sistema di trasporto urbano automatizzato denominato «People mover». Sui mercati esteri l'accordo prevede la possibilità di interventi congiunti.

Basato sulla tecnologia d'avanguardia maturata in UTDC in 10 anni di ricerca e sviluppo e sulla esperienza di installazioni in Canada e negli USA, il sistema «People mover» permette di risolvere i problemi di traffico tipici dei centri urbani garantendo il trasporto di un alto numero di passeggeri laddove non sia possibile e conveniente utilizzare sistemi di tipo convenzionale.

Le due società, in base all'accordo, collaboreranno per gli ulteriori sviluppi del sistema, integrando le rispettive esperienze, maturate da UTDC per la parte meccanica e da Ansaldo

Trasporti per la parte elettrica

Caratteristiche principali del sistema

- People mover:
  - Flessibilità nella progettazione
  - Rapidità nella realizzazione dell'opera
  - Opere civili contenute in quanto le vetture sono più piccole e leggere per cui si richiedono tunnel di diametro ridotto e viadotti con un minor numero di piloni
  - Manutenzione ridotta
- Le vetture sono azionate da un motore lineare ad induzione privo di parti rotanti. La spinta al veicolo non viene fornita dal moto trasmesso alle ruote attraverso ingranaggi ma direttamente da un'azione elettromagnetica trainante.
- Una parte del motore è sul veicolo ed una parte, rappresentata da una semplice parte metallica, è fissata a terra fra i binari.
- In fase di frenatura il motore agisce da freno a recupero di energia che può essere utilizzata da altri veicoli di linea.

Grazie alle caratteristiche strutturali del mo-



lore il pianale della carrozza risulta fortemente abbassato a tutto vantaggio dell'accesso dei passeggeri sulle vetture.

La mancanza di trasmissione del moto, attraverso organi meccanici consente di impiegare carrelli di sostegno ad assi indipendenti con raggi di curvatura estremamente ridotti il che consente l'impegno del sistema in centri urbani complessi.

- Il sistema di azionamento è estremamente sofisticato e consente il funzionamento, in piena sicurezza, senza il guidatore a bordo, nonché un cadenzamento strettissimo di convogli con un intervallo minimo di 45". Esso consente inoltre, la possibilità di adeguare in tempo breve il numero di veicoli circolanti ai picchi di domanda.

Attualmente il «People mover» è in funzione a Detroit (USA), Vancouver e Toronto (Canada) su oltre 33 km di linea.

Altri recenti accordi ed acquisizioni Ansaldo Trasporti in campo internazionale

- MITSUBISHI: accordo sull'utilizzo delle nuove tecnologie di raffreddamento al freon in azionamenti a GTO per veicoli di trazione leggera e pesante.
- GEC Transportation Projects, consociata della General Electric inglese: accordo di integrazione tecnologica per la realizzazione di sistemi elettrificati di trasporto sia urbano che ferroviario.
- TRANSCONTROL (USA): acquisizione della maggioranza azionaria dell'azienda operante nel settore delle forniture e servizi per l'industria ferroviaria e del trasporto urbano e suburbano, al fine di poter accedere al promettente mercato americano dei trasporti elettrificati.

La collaborazione ha già dato risultati positivi con interessanti acquisizioni di ordini nel campo del segnalamento grazie anche al management.

Transcontrol, in cui Ansaldo Trasporti ripone la massima fiducia e che ritiene indispensabile per poter proseguire l'azione intrapresa.